



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Antonio Buccarelli	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Antonella Petrocelli	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	I Referendario
Francesco Testi	I Referendario (Relatore)
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 20 maggio 2026, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Pozzolengo (BS)

sui rendiconti esercizi finanziari 2021-2022-2023-2024

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e s.m.i.;



Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito anche "Tuel");

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto, tra l'altro, l'art. 148-bis del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel);

Viste le deliberazioni n. 10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 7/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2025/INPR con le quali sono state adottate, rispettivamente per l'esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024, le linee guida ed il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e ss. della l. n. 266/2005;

Esaminate le relazioni dell'Organo di revisione contabile del Comune di Pozzolengo (BS) sui rendiconti 2021, 2022, 2023 e 2024, il Questionario e i rendiconti per i medesimi esercizi finanziari;

Vista la richiesta formulata dal Magistrato istruttore, con nota prot. n. 18996 del 24 settembre 2025;

Viste le note di riscontro del Comune di Pozzolengo (BS) *sub* prot. 19358 e 19355 - del 1° ottobre 2025;

Visto il provvedimento del Presidente di Sezione con cui la questione è stata deferita nell'odierna camera di consiglio per adottare pronuncia *ex art.* 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005;

Udito il Relatore, I Ref. Francesco Testi;

FATTO

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'Organo di revisione del Comune di Pozzolengo (BS - 3.598 abitanti) ha compilato i questionari inerenti ai rendiconti 2021, 2022, 2023 e 2024, trasmettendoli alla Sezione regionale di controllo tramite applicativo Con.Te.

Esaminati i dati e le informazioni ivi riportati e quelli dei rispettivi rendiconti, il

Magistrato istruttore ha instaurato con l'Ente regolare contraddittorio.

All'esito, permangono profili critici concernenti i seguenti aspetti:

- anticipazione di tesoreria nell'e.f. 2024;
- residui attivi e passivi;
- disequilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (ee.ff. 2022, 2023 e 2024).

DIRITTO

Di seguito i dati del risultato di amministrazione dell'Ente per gli anni in esame:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (€) - COMUNE DI POZZOLENGO			
2021	2022	2023	2024
858.561,97	847.365,99	1.251.994,61	829.502,93
Anno 2023 - di cui:			1.251.994,61
Parte accantonata			741.303,23
di cui FCDE			462.323,08
Parte vincolata			493.514,67
Parte destinata a investimenti			15.009,91
Parte disponibile			2.166,80
Anno 2024 - di cui:			829.502,93
Parte accantonata			366.338,41
di cui FCDE			314.551,69
Parte vincolata			383.834,59
Parte destinata a investimenti			15.009,91
Parte disponibile			64.320,02

Fonte: banca dati BDAP.

Riguardo al Fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE, in sede istruttoria è emerso che l'accantonamento effettuato dall'Ente risulta capiente negli anni oggetto di analisi.

I) Anticipazione di tesoreria nell'e.f. 2024

L'esame contabile ha evidenziato il ricorso, da parte dell'Ente, all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2024 per euro 1.104.249,17: l'importo è stato interamente restituito nel medesimo anno.

L'Amministrazione comunale, in sede istruttoria, ha affermato che "l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso del 2024 è dovuto al vincolo apposto dal tesoriere comunale a seguito della notifica di un pignoramento presso terzi all'esito di una causa legale per un incidente stradale. Per la causa in oggetto è stato dichiarato il debito fuori bilancio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/07/2023 e successivamente si è giunti ad un

accordo transattivo per il pagamento in n. 3 rate, l'ultima in scadenza al 31/01/2026".

La Sezione, prendendo atto del riscontro, ha riscontrato che nel 2025 non vi è stato ricorso all'istituto *de quo*.

Si raccomanda comunque all'Ente di operare in futuro una rigorosa programmazione finanziaria, anche attraverso una valutazione scrupolosa del fondo rischi contenzioso ed un monitoraggio costante delle sentenze esecutive.

II) Residui attivi e passivi

In sede istruttoria è stato chiesto di riferire in merito all'elevata mole di residui attivi e passivi per il periodo in esame.

Con riferimento ai **residui attivi**, l'analisi attesta un andamento crescente degli stessi, con una lieve riduzione al 31.12.2024, come da tabella *infra* (fonte BDAP):

2021	2022	2023	2024
1.424.485,45 €	1.744.629,56 €	2.134.982,58 €	1.919.632,43 €

Di tali residui attivi si rappresenta sotto la composizione (in valore assoluto e in percentuale) secondo le principali voci per gli ee.ff. in analisi:

Tipologia Entrate	2021		2022		2023		2024	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	861.495,63	60	916.624,02	53	1.170.104,01	55	643.783,81	34
Titolo 2: Trasferimenti correnti	40.719,18	3	68.102,74	4	54.527,46	3	33.068,73	2
Titolo 3: Entrate extratributarie	211.080,22	15	259.631,96	15	260.424,57	12	157.511,96	8
Titolo 4: Entrate in c/capitale	310.000,00	22	499.080,42	29	647.967,12	30	1.080.408,46	56

Fonte: BDAP.

Dalla tabella su esposta emerge evidente come la prevalenza dei residui sia originata da entrate da Titolo 1 e 4.

L'Ente, in sede istruttoria, ha dichiarato che:

- i principali residui riferiti al Titolo 1 dell'entrata riguardano accertamenti tributari per euro 241.410,17 (la cui riscossione è messa in garanzia da procedure coattive). Poi, soggiunge che "la Tassa Rifiuti ha come scadenza di pagamento della seconda rata il 16/02 dell'anno successivo; pertanto, per l'annualità 2024 vengono riportati residui per € 237.169,21 relativi a tale posta, oltre 51.561,64 relativi ai ruoli delle annualità

precedenti”;

- i residui relativi al Titolo 3 riguardano principalmente le sanzioni al Codice della strada (garantite da procedure coattive), affitti e rimborsi spese degli alloggi comunali;
- i residui relativi al Titolo 4 riguardano principalmente contributi da ricevere per opere già concluse, o corrispondenti a quote già pagate, ed in corso di rendicontazione. L’Ente fornisce poi un elenco dei principali contributi a residuo da incassare al 31 dicembre 2024 e specifica che *“le spese sono state interamente sostenute e rendicontate in REGIS”*.

La Sezione prende atto del riscontro raccomandando, in primo luogo, un presidio rigoroso sull’attività di riscossione delle entrate, con particolare riferimento a quelle derivanti dall’attività di contrasto all’evasione tributaria.

Mette conto altresì rammentare l’importanza della corretta applicazione delle scritture contabili in caso di contributi a rendicontazione, laddove occorra garantire l’esatta corrispondenza dell’imputazione di questi ultimi nei bilanci dell’Amministrazione erogante e di quella beneficiaria.

Come ha ammonito la giurisprudenza contabile in materia, il soggetto erogante *“deve impegnare l’intera spesa prevista nella delibera che dispone il contributo, con imputazione ai successivi esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte della seconda”*, mentre l’Ente beneficiario ha *“titolo ad accertare le entrate con imputazione ai medesimi esercizi in cui sono stati registrati gli impegni. Essenziale allo scopo si rivela ancora una volta il cronoprogramma predisposto dal beneficiario e presentato al finanziatore al punto che, per garantire l’armonizzazione dei bilanci dell’uno e dell’altro, nel caso si realizzino – come è probabile che accada – scostamenti dell’andamento della spesa da quella programmata, occorre che il beneficiario dia tempestiva comunicazione all’ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il cronoprogramma della spesa. Entrambi gli enti dovrebbero così provvedere alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili”* (in termini C. conti, Sez. controllo Emilia-Romagna, del. n. 110/2023/PRSE).

È stato, infatti, rilevato da altra giurisprudenza che, laddove si iscrivessero “in entrata i contributi a rendicontazione prima del verificarsi della condizione legittimante il maturare del credito nei confronti del soggetto erogante”, “l’Ente andrebbe a sovrastimare le entrate relative all’esercizio in cui esse vengono in tal modo anticipatamente imputate, con conseguente rischio per i complessi equilibri del bilancio attraverso una dilatazione della capacità di spesa” (così C. conti, Sez. controllo Emilia-Romagna, del. n. 144/2022/PRSE).

Conseguentemente, si invita l’Ente – qualora ne ricorrano i presupposti – ad assicurare il rispetto dei principi di cui al punto 3.6. dell’Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 procedendo, in caso di contributi a rendicontazione, alla re-imputazione dei residui attivi agli esercizi successivi, in luogo della conservazione degli accertamenti.

In relazione ai **residui passivi**, gli importi registrati nel periodo analizzato sono rappresentati nella tabella seguente (fonte BDAP):

2021	2022	2023	2024
828.133,64 €	994.472,27 €	1.083.088,77 €	1.533.280,39 €

Al riguardo, la Sezione ha rilevato che, rispetto ai residui passivi registrati al 31 dicembre 2024, circa il 52% del totale deriva da residui da Titolo 1 (Spese correnti), come da seguente tabella:

Tipologia Spese	2021		2022		2023		2024	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
Titolo 1: Spese correnti	621.815,21	75	608.784,79	61	635.016,11	59	796.378,31	52
Titolo 2: Spese in conto capitale	194.370,75	23	372.642,80	37	394.206,40	36	189.895,65	12
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4: Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	510.575,81	33
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	11.947,68	1	13.044,68	1	53.866,26	5	36.430,62	2

Fonte: BDAP.

Pertanto, in sede istruttoria è stato chiesto all’Ente di chiarire le cause sottostanti all’accumulo di tali poste e di illustrare i provvedimenti adottati per migliorarne lo smaltimento unitamente ai risultati ottenuti finora.

La risposta dell’Ente risulta deficitaria, incentrandosi unicamente sulla giustificazione dei residui passivi da Titolo 4 (Rimborso di prestiti) che spiegano il 33% del totale al 31 dicembre 2024. In particolare, l’Amministrazione comunale asserisce che

“l’incremento dei residui passivi che si registra nell’anno 2024 deriva dall’impegno di € 510.575,81 per il rimborso della quota capitale di due “prestiti investimenti PNRR” erogati dalla CDP a rendicontazione di due SAL delle opere PNRR “M4C1-3.3 CUP H44D21000140002 piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” e “M2C4-2.2 CUP H49J21011760002 adeguamento sismico ed energetico degli alloggi popolari”. Le somme sono state rimborsate a CDP a seguito della riscossione dei trasferimenti dal ministero nel corso del 2025”.

Il Collegio, prendendo atto del parziale riscontro, invita l’Ente a porre in essere ogni più opportuna azione per migliorare lo smaltimento dei residui passivi e garantire il regolare corso dei pagamenti, ricordando che tali residui passivi dovrebbero tendere a una diminuzione nel tempo.

III) Disequilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (ee.ff. 2022, 2023 e 2024)

Ferma l’effettiva sussistenza degli equilibri positivi W1 (Risultato di competenza), W2 (Equilibrio di bilancio) e W3 (Equilibrio complessivo) con riferimento a tutti gli anni di analisi, l’esame istruttorio ha dato conto della presenza di una voce negativa con esclusivo riferimento a “Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali” negli ee.ff. 2022 (-124.318,33 euro), 2023 (-51.413,03 euro) e 2024 (-112.481,06 euro).

Sul punto, l’Ente si è giustificato segnalando che *“la motivazione principale del disequilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali è relativa alla causa legale allora in corso (incidente stradale), ai relativi accantonamenti di parte corrente ed all’avanzo di amministrazione applicato in sede di definizione dell’accordo transattivo con la controparte”*, già oggetto di disamina *sub § I*.

La Sezione prende atto del riscontro e, constatando che per l’e.f. 2025 risulta rispettato l’equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, raccomanda comunque all’Ente, *pro futuro*, di potenziare la capacità di generare risorse correnti, stabili nel tempo, ed evitare di accrescere l’indebitamento nel medio-lungo periodo.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Pozzolengo (BS) sui rendiconti esercizi finanziari 2021-2022-2023-2024

ACCERTA

nei confronti dell'Ente:

- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel 2024;
- l'ammontare elevato dei residui attivi e passivi negli ee.ff. in esame;
- il disequilibrio di parte corrente negli ee.ff. 2022, 2023 e 2024.

INVITA

per il futuro l'Ente a:

- operare una rigorosa programmazione finanziaria anche attraverso una valutazione scrupolosa del fondo rischi contenzioso ed un monitoraggio costante delle sentenze esecutive;
- monitorare costantemente i flussi di cassa e presidiare la gestione delle entrate, con particolare riferimento a quelle derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria, attraverso l'adozione di meccanismi efficaci e tempestivi di riscossione;
- assicurare il rispetto dei principi di cui al punto 3.6. dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 procedendo, in caso di contributi a rendicontazione e laddove ne ricorrano le condizioni, alla re-imputazione dei residui attivi agli esercizi successivi, in luogo della conservazione degli accertamenti;
- attuare ogni più opportuna azione per migliorare lo smaltimento dei residui passivi, allo scopo di pervenire ad una diminuzione nel tempo;
- potenziare la capacità di generare risorse correnti, stabili nel tempo, ed evitare di accrescere l'indebitamento nel medio-lungo periodo.

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, affinché ne informi l'Assemblea, e all'Organo di revisione, attraverso il sistema Con.Te;
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale

dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deciso in Milano, nella Camera di consiglio del giorno 20 maggio 2026.

Il Relatore
(Francesco Testi)

Il Presidente
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria il

3 giugno 2026

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)